



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLA P. I.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
 VISTO il D.P.R. del 30/8/1975 n° 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio Antichità e Belle Arti;  
 VISTA la Legge Regionale n° 30 dell'1/8/77;  
 VISTA la Legge 1/6/39 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse Artistico e Storico;  
 VISTA la Legge 1/3/1975 n° 44;  
 VISTA la relazione tecnica della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa pervenuta con nota n° 6687 del 21-12-1991  
 CONSIDERATO che l'edificio denominato "Torre Cannata" sito in Modica (RG), ricadente nel F.M. n° 126 Peticella 45, confinante con la strada Torre Cannata Malvagia, con proprietà [redacted] eredi

[redacted], riveste notevole interesse storico Artistico ai sensi degli Artt. 1 e 3 della Legge 1/6/1939 n° 1089 perché pregevole testimonianza di architettura locale del XVI Secolo. L'edificio, rappresenta uno degli ultimi esempi rimasti integri di Torre-Masseria che un tempo caratterizzavano la campagna dell'antica Contea di Modica. La Torre insiste sull'omonima contrada Torre Cannata, a Sud della Città di Modica, in una zona anticamente lontana dagli insediamenti urbani, costruita strategicamente su un'altura che domina tutta la vallata circostante e da cui è visibile anche la costa. Attualmente il fabbricato è quasi ai limiti della periferia urbana dei nuovi quartieri della città. La Torre sembra far parte di un unico sistema difensivo e di comunicazioni costituito da una serie di torri e masserie fortificate, isolate e disposte a distanza tale da essere visibili l'una dall'altra, per cui permane in gran parte costante la scelta di luoghi fisici emblematici per capacità del ruolo di controllo territoriale, in aderenza alle particolarità orografiche, per la fruizione in loco di materiali da costruzione e per la presenza di eventuali strutture preesistenti. L'edificio ha una tipologia eccezionale nel suo genere, a pianta quadrangolare di circa mt. 18 x 19, si sviluppa su due livelli; è caratterizzato, al primo livello, da una bellissima struttura stereometrica di cortina muraria ad arcate continue a "scarpa" su tutte e quattro i lati e, al secondo livello, da una serie di ambienti oggi in gran parte crollati, circondati da un terrazzo continuo. Il primo livello è costituito da due grandi locali adibi-



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

L'ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLA P. I.

ti a magazzini e stalla, di circa 50 mq. l'uno, conclusi da volte a botte reali e dal corpo scala centrale; gli ambienti superiori, adibiti anticamente alla residenza, sono distribuiti in successione e coperti da un tetto a falde. La torre è costituita da una possente muratura a sacco di notevole spessore, al primo livello a faccia a vista. Le aperture sono caratterizzate da interessanti cernici con modanatura ad "orecchio" in calcare tenero; lungo i muri esterni del terrazzo sono situate, in corrispondenza del portone principale, delle feritoie da archibugio. La scala è costituita da basole di calcare bituminoso tipo "pece", e la volta a botte presenta tracce di antiche decorazioni a rappresentazione geometrica. I pavimenti originari sono, al piano terra, in selciato di calcare duro e, al piano superiore, in basole di calcare tenero. La torre è inglobata in un sistema a corte, a cui si accede da un portone ad arco a tutto sesto, oggi smontato, sul quale era sistemata una decorazione scultorea raffigurante una croce posata sopra un teschio. Il pavimento della corte è formato da un bellissimo selciato in calcare duro. Alla base della torre, sotto uno degli archi esterni, è situata una enorme cisterna, utilizzabile direttamente dal piano superiore attraverso un sistema interno di collegamento verticale.

LEVATO che gli accertamenti tecnici condotti dalla competente Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa forniscono, di per se, elementi sufficienti a giustificare la imposizione del vincolo sul predetto edificio;

TENUTO che nella specie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre all'imposizione del vincolo di cui alla Legge 1/6/39 n° 1089, l'edificio sopra citato, in conformità della proposta della Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa;

TENUTA la propria competenza:

D E C R E T A

Art. 1) "Torre Cannata" sita nel Comune di Modica (RG) ricadente nel F.M. n° 126, p.lle 45 e 46, campito in rosso nell'allegata planimetria che è parte integrante del presente provvedimento, per le considerazioni espresse in premessa è dichiarato di importante interesse Storico-Artistico ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1 e 3 della Legge 1/6/39 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto alle prescrizioni di tutela contenute nella stessa Legge.

D. A. n. ....



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE AI BENI CULTURALI AMBIENTALI E DELLA P. I.

- 3 -

- Art. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento ai privati e a chiunque ne abbia il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, é fatto in particolare divieto di demolire, modificare o restaurare l'immobile di cui al precedente Art. 1, senza l'autorizzazione prescritta dal combinato disposto degli Artt. 11 e 12 della Legge 1089 citata. Soltanto nel caso di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori, indispensabili per evitare danni notevoli all'immobile sottoposto a vincolo, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati, nel più breve tempo, i progetti definitivi per l'approvazione.
- Art. 3) Per quanto altro non espressamente contemplato nel presente Decreto, si farà rinvio alle apposite disposizioni, in materia di tutela contenute nella summenzionata Legge n° 1089 dell'1/6/39 e nelle successive modificazioni.
- Art. 4) A cura della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa il presente Decreto sarà notificato a mezzo del messo Comunale e, ove non possibile nelle forme e nei modi previsti dagli Artt. 137 e seguenti del Codice di procedura Civile all'avente diritto:  
 Ditta [REDACTED]  
 Esso sarà quindi trascritto, a cura della medesima Soprintendenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Siracusa per gli effetti di cui al 2° comma dell'Art. 2 della citata legge 1/6/39 n° 1089.

Palermo, li 18-03-'92

L'ASSESSORE

(On. Filippo FIORINO)



Originale  
 FIORENTE